



MINIGUIDA PER I VISITATORI DEL MUSEO Terza Edizione



ESTATE 2025

**PUBBLICHE RELAZIONI
MUSEO REGIANINI SURREALISMO**

Sommario

Premessa.....	3
PARTE I: IL PITTORE E IL MUSEO.....	5
Il pittore Luigi Regianini (1930-2013).....	6
Regianini e il Surrealismo.....	8
Peculiarità dell'arte di Regianini.....	11
Il Museo Regianini Surrealismo.....	13
I tre spazi espositivi.....	16
Avvio alla multimedialità nel Museo.....	20
PARTE II: L'ESTATE 2025 NEL MUSEO.....	22
Gli eventi estivi.....	23
Il Manifesto dell'estate 2025.....	25
“Mostra nella Mostra”: le rose.....	27
I quadri esposti nell'estate 2025.....	28
Regianini e.. le rose.....	29
Il Concorso fotografico “Rosa, rosae..”	30
La “Giornata del Museo” e i tre Premi.....	33
Il Museo surrealista e le scuole del territorio.....	34
FONTI CARTACEE E DIGITALI.....	35

Premessa

La MINIGUIDA è stata predisposta per i visitatori del Museo, perché possano “entrare” più facilmente nel mondo surrealista di Regianini, un mondo che, secondo il pittore, ci permette di scoprire una realtà più completa, diversa da quella che “siamo abituati” a vedere, senza osservare “in profondità”. Per questo, oltre ad info sull'estate e sul Museo, abbiamo inserito notizie, seppur brevi, sul Surrealismo e sulle peculiarità dell'arte di Regianini. Ci preme sottolineare la collaborazione del Museo con la realtà locale, in particolare con la Regola e il Gruppo Costalissoio. Il libretto, in formato A5, agile e facilmente “usabile”, speriamo possa essere di utilità per i visitatori del Museo e per tutti gli “amici dell'arte”, che intendano approfondire le conoscenze sul Surrealismo di Regianini, visibile nei dipinti ospitati nel centro museale.

*La MINIGUIDA
si può liberamente scaricare (come le
altre 10 pubblicazioni editate dalle
Pubbliche Relazioni) in formato .PDF*



<http://museoregianini.altervista.org/pubblicazioni-museo-regianini.html>

**PUBBLICHE RELAZIONI
MUSEO REGIANINI SURREALISMO**

Costalissoio di Cadore, 1 giugno 2025

VISITE

MUSEO REGIANINI SURREALISMO
Costalissoio di Cadore (BL)

➔ **ESTATE**

ORARI DI APERTURA:

15-31 LUGLIO: Sab. e Dom. ore 15-18

1-31 AGOSTO: Tutti i giorni ore 15-18

➔ **TUTTO L'ANNO**

FUORI DAGLI ORARI DI APERTURA:
SU APPUNTAMENTO

Scrivere a

regoladicostalissoio@gmail.com

o telefonare a Regola di Costalissoio

0435 62600 - Mart., Merc. e Sab. ore 9-12

oppure

telefonare direttamente alla Guida

n. +39 3939864624

INFO aggiornate sulle manifestazioni
organizzate a Costalissoio
nel periodo estivo...
le trovi ON LINE

➔ nel sito su Costalissoio

➔ nel sito sul Museo Regianini

➔ nelle pagine Social del Gruppo Costalissoio

PARTE I

IL PITTORE E IL MUSEO



REGIANINI SURREALISTA

Ama la libertà espressiva
Ama il sogno, la fantasia e l'immaginario
Guido Buzzo

Il pittore Luigi Regianini è stato definito “**il Surrealista delle Dolomiti**”, perché, negli sfondi di molti suoi quadri, ha dipinto le rocce e le vette dolomitiche con gli antenati.

Guido Buzzo

Il pittore Luigi Regianini (1930-2013)

Insegnante, pittore, scultore e grafico, è nato a Milano, dove ha operato principalmente. Ha conseguito la maturità presso il Liceo Artistico di Brera. Si è diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Ha conseguito abilitazioni all'insegnamento del Disegno e delle altre Discipline Pittoriche per ogni tipo e grado di scuola.



Pittore surrealista, fin dagli inizi, ha al suo attivo più di 250 esposizioni d'arte, tra personali e collettive, in Italia e all'Estero, ottenendo numerosi riconoscimenti.

Le sue opere si trovano in collezioni private e pubbliche e la sua attività è menzionata sui più importanti dizionari d'arte contemporanea e su molti libri scolastici. Nel 2016, il Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale del Veneto, ha ospitato la grande Mostra retrospettiva del Maestro *"Il sonno della laguna genera mostri"*.

Nell'estate 2022 (dal 2 luglio al 30 settembre) sono stati esposti 24 quadri di Regianini nel Museo dell'Occhiale di Pieve di Cadore, in una mostra dal titolo *"Occhiali e Surrealismo: attrazione – Per vedere il surreale e il reale"*. Sono state scelte, per l'occasione, opere nelle quali si può individuare una certa attinenza con l'ambiente nel quale erano collocate. In esse la "presenza dell'occhio" (di persone, ma anche di animali o cose) è un elemento costante, quasi a significare, sembra voler dire Regianini, che chi guarda e osserva con attenzione i suoi dipinti... può vedere "oltre il reale"

e scoprire tante verità. L'artista vanta origini veneto-cadorine-comeliane da parte della madre.

A Costalissoio di Santo Stefano di Cadore, la Regola, nel 2004, gli ha dedicato un Museo.

*Le opere più significative
del Pittore nel sito*
<http://www.regianini.it/>



LE "FINESTRE"

Ogni tanto, in questo libretto, fanno la loro comparsa dei riquadri (soprattutto di Guido Buzzo): hanno lo scopo di sintetizzare un messaggio e vogliono richiamare l'attenzione su un determinato tema.

Regianini e il Surrealismo

“Surrealismo,” una parola che evoca un mondo fantastico, una corrente artistica, nata ufficialmente 100 anni fa, a cui appartiene il pittore Regianini. Troviamo le basi di questa corrente artistica nel *“Manifesto del Surrealismo”*, testo dichiarativo scritto da André Breton nell'autunno del 1924. Nel documento, Breton definisce il Surrealismo come un *“automatismo psichico puro con il quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente che in ogni altro modo, il funzionamento reale del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica o morale”*. I temi prevalenti dell'arte surrealista sono legati all'amore, alla liberazione dai vincoli sociali e dalle regole, ma soprattutto gli artisti sono legati al sogno, al punto che qualche studioso ha definito il Surrealismo “Arte del sogno”.

In sintesi, possiamo dire che le caratteristiche più evidenti del Surrealismo sono le seguenti: predilezione per il mondo della fantasia, il più consono per rappresentare l'inconscio; immagini oniriche strane, che ritraggono ambienti e paesaggi misteriosi; presentazione dei contenuti con precisione quasi fotografica e spesso miniaturistica; distorsione della realtà con associazioni casuali, ma simboliche; creature inquietanti e forme fantastiche ricavate da oggetti di uso quotidiano. Sicuramente si può affermare che l'immaginario, nei dipinti surrealisti, è l'elemento peculiare.

LUIGI REGIANINI ha aderito al Surrealismo fin dai primi anni della sua attività artistica.

L'artista è considerato uno dei più validi esponenti italiani del movimento surrealista. Nessun limite pone alla sua immaginazione e alla sua fantasia, come mezzi per "togliere il velo" che copre la realtà, che egli vuole mostrare, portando i suoi simili a riflettere sulla vita terrena. Pensa, infatti, che l'arte, oltre che come godimento estetico nell'immediato, abbia anche importanti finalità didascaliche e costituisca un veicolo validissimo per comunicare messaggi. Fin da giovane aderì al movimento surrealista, dopo aver visitato una mostra di Dalì, a Milano.

Il Surrealismo è la sua filosofia pittorica e considera suo compito quello di "mostrare l'assurdo della realtà". Viene colpito da grande stupore nel vedere accettato tutto questo dagli uomini, come la cosa più normale del mondo.

Scrivendo il Pittore: *"La tecnica e lo stile hanno subito, negli anni, evoluzioni, mentre è rimasto immutato il carattere contenutistico della mia arte, che si può sintetizzare in una sola frase: l'assurdo della realtà".*

In un'intervista rilasciata al critico d'arte Lorenzo Saviani, alla domanda "Cos'è per te il Surrealismo?", rispose: *"E' religione, filosofia, vita. E' indagare la realtà in profondità".* E alla domanda "Come nasce Regianini surrealista?", ribatté: *"Ho iniziato a seguire questa corrente artistica subito dopo l'Accademia, nel 1952, anche se ho frequentato molto la scultura, due anni con Manzù e due con Messina, però non ho mai fatto lo scultore, poiché non mi dava la possibilità di creare il mondo che sentivo. Come potevo fare le nuvole nel cielo o le sedie alte come grattacieli?"*.

Nell'estate 2022, le Pubbliche Relazioni del Museo hanno dato alle stampe un libretto dal titolo *"Surrealismo... ad alta quota"* (reperibile nel Museo e on line), in cui si ripercorre l'evoluzione dell'arte di Regianini, fino ad approdare al suo stile preferito, che possiamo ammirare nei dipinti esposti nella sala "Horror Art" del Museo. La realtà qui è analizzata in profondità, senza veli, una realtà cruda, a volte macabra.

Le opere surrealiste di Luigi Regianini sono lo specchio della sua interiorità. Una ricerca continua e profonda l'ha portato a dipingere l'uomo davanti alla vita e alla morte.

Guido Buzzo



Peculiarità dell'arte di Regianini



Luigi Regianini è annoverato tra i più validi pittori surrealisti italiani.

Considera sua mission quella di indagare sulla realtà, per mostrala “senza veli”, quale essa veramente è, e portare i suoi simili a riflettere su di essa.

E' convinto, infatti, che l'arte, e soprattutto la pittura, oltre che essere esteticamente godibile nell'immediato, sia anche latrice di finalità didascaliche e costituisca un mezzo per trasmettere importanti messaggi.

Alcuni connotati salienti della sua arte

- Scelta della **pittura**, tra i vari generi artistici, come mezzo espressivo più consono a comunicare le sue “verità”
- Amore per il **genere fantastico** e l'**arte surrealista**, come strumenti idonei a svelare i misteri della vita
- Ricorso ai **sogni**, rivelatori di realtà nascoste e ispiratori di contenuti
- Cura minuziosa dei **particolari** (“gusto del miniaturistico”) nelle sue opere, non come elementi ridondanti o pleonastici, ma funzionali alla trasmissione del messaggio
- Amore per la **montagna** e in particolare per le

Dolomiti, luoghi delle sue vacanze (è chiamato "il Surrealista delle Dolomiti")

- Presenza frequente di **animali** nelle sue opere, mai dipinti solo per alimentare il gusto estetico, ma con precisi significati simbolici: mosche gigantesche sul volto di Cristo sofferente, farfalle multicolori in volo verso mete ignote, pesci fuor d'acqua adagiati su antichi fatiscenti palazzi, imponenti chiocciole che scivolano indifferenti, gialli pulcini ad indicare la vita in contrasto con il grigio dello sfondo che rappresenta la morte...
- Attenzione per tematiche riguardanti la **vita e la morte**
- Utilizzo di **elementi simbolici ricorrenti** per raffigurare aspetti della realtà (ad es, i mozziconi di sigarette, le candele... alludono alla caducità e alla brevità della vita)
- Attenzione verso temi di **carattere religioso**: l'artista ha realizzato diversi quadri che raffigurano il Cristo, la Madonna, le Cattedrali o che riguardano contenuti religiosi. Nel Comelico, in diverse chiese (Santo Stefano di Cadore, Costalissoio, Costalta, Casada...), sono conservati dipinti di carattere sacro, donati dall'artista.



Il Museo Regianini Surrealismo

Il Museo surrealista di Costalissoio “Costa del Sole”, ideato da Guido Buzzo e realizzato dalla Regola, dedicato in maniera permanente all’opera pittorica del Maestro Luigi Regianini, costituisce uno dei più interessanti poli attrattivi turistici



e culturali della zona. Fu inaugurato la vigilia di Ferragosto 2004. In esso sono esposti una quarantina di dipinti, suddivisi in tre spazi: il primo è denominato “Local Art”, il secondo “Harmony Art” e il terzo “Horror Art”. Spiega lo stesso Regianini: *“Nel primo sono esposte le opere che hanno come tema la storia del paese... Nel secondo ecco un surrealismo più dolce, con immagini di fiori e interpretazioni della città di Venezia. Infine, la terza sala ospita le espressioni del mio vero stile, che insiste nell’indagine sull’esistenza: il tema della morte e anche quello dell’orrido sono prevalenti”*. L’ideatore del Museo, Guido Buzzo, è soddisfatto per l’ottima affluenza di visitatori registrata in questi anni e ricorda come *“per il piccolo paese comeliano d’alta quota esso risulti uno spazio unico nel suo genere su tutto il territorio bellunese, vantando oltre una trentina di opere tra le più rappresentative realizzate dall’artista negli oltre 50 anni di attività”*.

La sua importanza ed unicità poggia sul fatto che, a differenza degli altri musei sul territorio, non è una raccolta di cimeli del passato, ma un contenitore che, sotto la voce “surrealismo”, raggruppa messaggi importanti riguardanti le varie problematiche dell’uomo

contemporaneo, il suo mondo interiore ed i vari aspetti della realtà che lo circonda. E', quindi, un ambiente museale al servizio di chi, amatore d'arte, desidera recepire messaggi di alto valore culturale ed artistico.



Nell'estate 2024 il Museo ha compiuto 20 anni. Per ricordare l'importante ricorrenza, le Pubbliche Relazioni del Museo, la Regola di Costalissoio e il Gruppo Costalissoio hanno programmato varie iniziative.

All'inizio dell'estate, ogni anno, nel Museo vengono esposte nuove opere, che costituiscono una "Mostra nella Mostra". Nell'estate 2025, i nuovi quadri esposti sono collegati al mondo dei fiori, in particolare della rosa, vista con l'occhio e la sensibilità del pittore surrealista e in linea con la tematica scelta, quest'anno, per il Concorso fotografico, alla seconda edizione.

COLLABORAZIONE

Il Museo Regianini collabora con i Musei della zona e con le realtà locali, come la Regola, il Gruppo Costalissoio, la Parrocchia... per realizzare attività condivise.

LA LINEA DEL MUSEO

"Puntare sulla continua rigenerazione"

Guido Buzzo

TUTTE LE INFO AGGIORNATE SUL MUSEO...

Sito del Museo

<http://museoregianini.altervista.org>



Sito di Costalissoio

<http://www.costalissoio.it/home.html>



Un momento... di relax

**CONOSCI
IL MUSEO?**

Alcuni QUIZ e un CRUCIVERBA
ti mettono alla prova...

[https://museoregianini2020.altervista.org/
#conoscimuseo](https://museoregianini2020.altervista.org/#conoscimuseo)



I tre spazi espositivi



LOCAL ART: la “storia” di Costalissoio

Ospita 7 opere, che illustrano, in modo fantastico e simbolico, le leggende, le storie locali, e alcuni importanti personaggi della storia del paese, con le streghe (ongane) buone e cattive dei boschi, un memorabile incendio, la figura di Andrea Zanzotto, il noto cappellano militare don Arnoldo, che ha voluto essere sepolto nel cimitero del paese, nonché il ritratto del Papa Giovanni Paolo II, mentre sosta in un bosco di Costalissoio.

I SALA: "LOCAL ART"

TITOLO =

- 1) LE VECCHIE ONGANE
- 2) LE GIOVANI ONGANE
- 3) L'INCENDIO DI COSTALISSOIO DEL 1884
- 4) DON ARNOLDO – L'ANGELO DEI CADUTI
- 5) LA "PAUSA" PAPALE
- 6) IL POETA ANDREA ZANZOTTO
- 7) RITRATTO DEL POETA ZANZOTTO – COSTALISSOIO 1992

NUMERO TOTALE DELLE OPERE NELLA I SALA = 7



HARMONY ART: il Surrealismo "soft"

II SALA: "HARMONY ART"

OPERE PITTORICHE AD ACRILICO SU TAVOLA

TITOLO =	MISURA CM
1) FANTASIA VENEZIANA	60 x 40
2) L'ALBERO DELLA GELOSIA	40 x 30
3) FIORI, FRUTTA E VERDURA	40 x 50
4) L'APPUNTAMENTO	40 x 30
5) L'AQUILONE AZZURRO	60 x 40
6) VENTO SUL MARE	60 x 40
7) MARE MOSSO	40 x 30
8) IL PASSO DEI SANTI	40 x 30
9) VENTO DI PRIMAVERA	19,5 x 29,5
10) LA PAUSA	19,5 x 29,5
11) IL TAMPONAMENTO	40 x 30
12) LO SCAVO	60 x 40
13) LA ROSA SUL LAGO	40 x 30
14) IL VALICO DEL PIANTO	40 x 30

+ 1 MANIFESTO CM 70 x 100 (INCORNICIATO)

+ 1 TABELLONE CON CURRICULUM

NUMERO TOTALE DELLE OPERE NELLA II SALA = 14

Ospita 14 dipinti dai temi fantastici, principalmente rivolti verso una realtà sognante, romantica. È un surrealismo lirico, piacevole, con immagini di fiori, interpretazioni della città di Venezia.



HORROR ART: il Surrealismo “hard”

III SALA: "HORROR ART"

OPERE PITTORICHE AD ACRILICO SU TAVOLA E AD OLIO SU TELA

TITOLO =	MISURA CM
1) CHIESETTA DI PERIFERIA	50 x 50
2) DEPOSIZIONE 1991	50 x 50
3) ORE 17 E 10	50 x 50
4) SOPPORTAZIONE	50 x 50
5) LA FINE DEL CARNEVALE	50 x 50
6) L'ULTIMO VOLO	70 x 50
7) NOTTE INSONNE NELLA TORRE	50 x 50
8) IL CESTO	90 x 40
9) I GRANDI FIORI	90 x 40
10) STUPORE	50 x 50
11) IL PANORAMA	50 x 50
12) FINESTRA DECORATA CON NATURA MORTA	50 x 50
13) S.SEBASTIANO CON NATURA MORTA	50 x 50
14) IL PESCATORE	50 x 50

+ 2 MANIFESTI CM 70 x 100 (INCORNICIATI)

+ TAVOLO CON PUBBLICAZIONI (libri, opuscoli, pieghevoli, articoli, ecc.)

NUMERO TOTALE DELLE OPERE NELLA III SALA = 16

Ospita 16 quadri, appartenenti allo stile più amato dal pittore, un surrealismo, che potremmo definire, tout court, “senza veli”, un po’ “crudo”, volto a rappresentare la realtà qual essa è, quadri contraddistinti da visioni spesso macabre del mondo, incentrate su problematiche esistenziali e filosofiche, soprattutto sulla morte.

**VUOI FARE UN VIRTUAL TOUR
nel Museo Regianini Surrealismo?**



<http://museoregianini2021.altervista.org/>

**VUOI SFOGLIARE LE IMMAGINI DEL MUSEO
come le pagine di un libro?**



<http://museoregianini2021.altervista.org/pageflip.html>

Avvio alla multimedialità nel Museo

Si comincia con una postazione... e materiale off line.



Oltre alle “Audio Guide”, utilizzabili durante la visita, nel Museo è stato collocato un Tablet, con la possibilità di visualizzare video e immagini riguardanti gli eventi in cui è stato

coinvolto il centro museale in questi due decenni. I numerosi **video** raccolti spaziano da quelli apparsi su YouTube a quelli riguardanti le riprese “storiche” effettuate da amici durante le manifestazioni estive. I video su YouTube sono tratti, soprattutto, dai canali di Ludovica Regianini, Riccardo Zaccaria, Pino Bertorelli e “Gruppo Costalissoio”. Le immagini, presentate come Gallerie fotografiche, slideshow o PageFlip, sono autoprodotte o forniteci da amici. Si possono fare dei Virtual Tours nel Museo con il materiale caricato sul Tablet e visualizzare siti web off line. E’ possibile, inoltre, visualizzare (come PDF) sia il Catalogo della Mostra a Venezia (2016) che i libretti editi dalle Pubbliche Relazioni del Museo. Tali pubblicazioni, a richiesta, saranno inviati agli interessati, in formato .pdf, tramite WhatsApp o via mail. La versione cartacea dei volumetti è reperibile nel Museo. Una “scheda di presentazione” del materiale caricato sul Tablet (una specie di MENU’ interattivo) è stata appositamente predisposta e utilizzabile nel Museo, per facilitare la visione, off line, di siti web, video e immagini riguardanti il Comelico, il centro museale surrealista, il paese di Costalissoio e il Pittore Regianini.

MUSEO "OFF LINE" E MUSEO "ON LINE"

*Una realtà speciale da vedere in Comelico:
il Museo Regianini Surrealismo*

Puoi fare una gratificante visita "di persona" al Museo, a Costalissoio, Via Costalta 6 e... puoi fare una visita "virtuale", on line.

Questa pubblicazione è interattiva. Tanti link e relativi Qr ci fanno dire: *"Con pochi click abbiamo il Museo in mano ...ops ...sul cellulare!"*

ARIA NUOVA NEL MUSEO... con i QR Code

Ogni tanto nel Museo fanno comparsa dei quadratini, dei simboli strani: i QR Code (Quick Response Code, ovvero un codice a risposta rapida). Permettono di accedere a siti Internet, informazioni e video online, istantaneamente.

Basta fare la scansione con un'App apposita e... voilà!

DOVE VEDERE OPERE DI REGIANINI?

Diversi dipinti di Luigi Regianini sono ospitati in Musei, chiese, strutture pubbliche e private del bellunese e di altre parti d'Italia e all'estero...

<http://museoregianini.altervista.org/opere-in-altri-musei,-chiese...html>

PARTE II

L'ESTATE 2025 NEL MUSEO

Eventi organizzati e materiali prodotti

IL MUSEO REGIANINI SURREALISMO

offre, ogni estate, con la **“Mostra nella Mostra”**, uno spettacolo d'arte sempre diverso, capace di coinvolgere emotivamente il visitatore.

FOTOGRAFIA E PITTURA A COSTALISSOIO

La connessione inaugurata nel 2024... continua: fotografia e pittura “unite” nel centro museale surrealista. Seconda edizione del Concorso fotografico: un valore aggiunto per gli amici del Museo!

POESIA E PITTURA A COSTALISSOIO

Una connessione nuova nella “Costa del Sole”: poesia e pittura, Zanzotto e Regianini, Centro Declamazione e Museo: un altro valore aggiunto per il visitatore!

Guido Buzzo

Gli eventi estivi

Nei mesi estivi sono “concentrati” gli eventi principali che caratterizzano la vita annuale del Museo. **Le Pubbliche Relazioni**, in sinergia con la **Regola di Costalissoio e con il Gruppo Costalissoio**, si attivano nel proporre contenuti ed organizzare eventi che possano interessare i visitatori. La programmazione di tali attività prevede, per l'estate 2025 la conferma dei “tradizionali” appuntamenti, accanto a importanti novità.

- **Manifesto 2025:** info sulle visite al Museo e sulla programmazione estiva.
- **“Mostra nella Mostra”:** i nuovi quadri esposti nel centro museale riguardano il mondo floreale e in particolare la rosa, con cui ha attinenza anche il **Concorso fotografico “Rosa, rosae...”**, alla seconda edizione.
- Una **nuova pubblicazione**, quella che state leggendo, *“MINIGUIDA per i visitatori del Museo”*. Si può reperire, in formato cartaceo, nel Museo e negli Uffici turistici della zona, e visualizzare on line (e scaricare), sotto forma di .PDF o Flipbook.
- **Gli eventi particolari**, le manifestazioni parallele, che affiancano e integrano le altre attività svolte nel Museo: La Sagra di Costalissoio con la votazione popolare del Concorso fotografico, la

Giornata del Museo con i Premi “Lepre Bianca”, “L’arte punta sui giovani” e Concorso fotografico “Rosa, Rosae...” (prima domenica dopo Ferragosto, il momento clou dell’estate nel Museo), l’operazione “Art Hotel-Boomerang” (in collaborazione con l’Hotel Krissin), La Giornata del Creato (in collaborazione con la Parrocchia, momento di preghiera, all’inizio di settembre, in località Piazzollette o in chiesa, a Costalissoio).

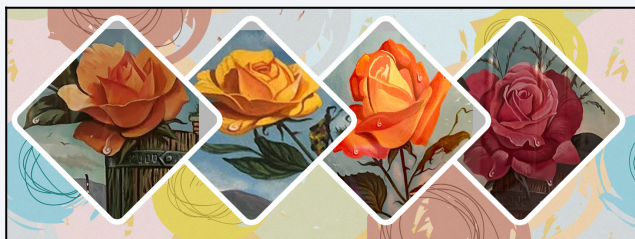
- **Turismo religioso in Comelico:** viene riproposto il percorso storico-artistico-religioso, suddiviso in diverse tappe , tra cui Casada di Santo Stefano di Cadore, dove si può ammirare la “Madonna della Gioia” di Regianini.
- **Il Museo e le scuole del territorio**
- E altro ancora... **nell’ESTATE 2025**
che puoi scoprire scansionando
il Qr Code.....



Il Manifesto dell'estate 2025

Momenti clou dell'estate nel Museo sono, soprattutto, la Sagra di Costalissoio (in giugno), la Giornata del Museo (in agosto) e la Giornata del Creato (in settembre), manifestazioni che, insieme ad altre, vengono annunciate nel "Manifesto", all'inizio della stagione estiva. Come in una vetrina, viene presentata l'estate del centro museale, con la immancabile riproduzione di un dipinto di Regianini, collegato alla tematica fondamentale della stagione (oggetto della "Mostra nella Mostra", quest'anno "la rosa"), con gli orari di apertura e i recapiti per le visite su appuntamento...

Il quadro riprodotto quest'anno nel Manifesto, "Il pianto di un fiore", cm 40x50, con le lacrime in bell'evidenza, come in un grande occhio "umano", è l'interpretazione personale, surrealista, della sofferenza che coinvolge anche le piante e gli animali. Il mondo attorno, calmo, indifferente, pare non accorgersi di nulla. Sembra voler dire il pittore: *"Come i miei simili, che vedo insensibili di fronte a quella che Leopardi chiama natura maligna..."*.





MUSEO REGIANINI SURREALISMO

COSTALISSOIO "COSTA DEL SOLE" - Santo Stefano di Cadore

UNA REALTA' SPECIALE DA VEDERE IN COMELICO

ESTATE 2025

- NUOVI QUADRI ESPOSTI NELLA "MOSTRA NELLA MOSTRA": REGIANINI E I FIORI
- UNA NUOVA PUBBLICAZIONE: "MINIGUIDA per visita del Museo" (3ª ed.)
- CONCORSO FOTOGRAFICO "ROSA, ROSAE..."



Luigi Regianini, Il pianto di un fiore, olio su tela, cm 40x50, 1986
(Collezione privata)

22 GIUGNO: SAGRA DEL PAESE, organizzata dal Gruppo Costalissoio - VISITA GUIDATA DEL MUSEO

17 AGOSTO: GIORNATA DEL MUSEO -PREMI "La Lepre Bianca", Concorso fotografico e "L'arte punta sui giovani"

VISITE AL MUSEO

15-31 LUGLIO: SAB E DOM. ore 15-18 / **1-31 AGOSTO:** TUTTI I GIORNI ore 15-18

Su appuntamento: Telefonare al n. +39 3939864624 o al n. 0435 62600 Mart.-Merc.-Sab. ore 9-12



ALTRE INFO SULL'ESTATE NEL MUSEO

Sito del Museo

Sito di Costalissoio



In collaborazione
con la REGOLA DI COSTALISSOIO e con il GRUPPO COSTALISSOIO

“Mostra nella Mostra”: le rose

All’inizio dell’estate, ogni anno, nel Museo vengono esposte nuove opere, che costituiscono una “Mostra nella Mostra”. Essa vede, nel 2025, l’approfondimento di una tematica cara al Pittore, quella floreale, con l’esposizione di una serie di 8 dipinti che, per la prima volta, sono mostrati al pubblico in un modo del tutto particolare: riprodotti su tela. Fanno parte di una collezione, già apparsa sulla rivista “l’altra enigmistica”, col titolo *“Non più vedute, ma visioni”*.



LUIGI REGIANINI - LE NUOVE CARTOLINE
Non più vedute, ma visioni

A questi si aggiunge “Il pianto di un fiore”, proveniente da una collezione privata.

Alla Mostra è collegato il Concorso Fotografico “Rosa, rosae...”, giunto quest’anno alla II edizione.

CONCORSO FOTO: FESTIVAL DEI COLORI

Il “festival dei colori” delle vette dolomitiche (enrosadira) e dell’arte surrealista, “connesso” al Museo, nel 2025 festeggia, col Concorso, anche le varietà cromatiche della rosa, il fiore preferito da Regianini!

Guido Buzzo

I quadri esposti nell'estate 2025



(INFO nel sito del Museo)

Regianini e.. le rose

In molti dipinti surrealisti di Regianini fa spesso capolino un fiore, e frequentemente si tratta di una rosa. Ben si



adatta al contesto dell'immagine, fungendo da elemento catalizzatore dell'osservatore, anche perché quasi sempre è in primo piano. *"Il fiore... è vita e la parola fiore fa rima con... amore"*, direbbe il Pittore, quasi a significare che chi ama i fiori è persona di nobili

sentimenti. La presenza di rose (soprattutto) nei dipinti, richiama l'attenzione dello spettatore su una nota positiva della vita.

Si legge ne *"Il Piccolo Principe"*: *"Quando vede il giardino di rose, che sembrano proprio come il suo fiore speciale, prova una strana malinconia. Il Piccolo Principe pensava che la sua rosa fosse unica e preziosa, adesso pensa che sia priva di valore. Ma è la volpe a fare chiarezza: la rosa per lui è e sarà sempre speciale perché l'ha amata e nutrita"*. Nel nostro caso, è il Pittore a fare chiarezza: se un mozzicone di sigaretta (presente in molti quadri) ci richiama la brevità e la caducità della vita, una rosa ci fa capire che è preziosa come trasmittitrice di un messaggio positivo sull'esistenza, ma anche per altro... In particolare, può rappresentare in modo ambivalente tanto l'amore passionale quanto la purezza e la verginità, il segreto (come nell'espressione *"sub rosa"*), la bellezza e la sensualità.

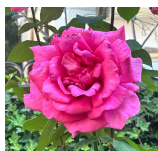
Il Concorso fotografico “Rosa, rosae”...

Il Museo Regianini Surrealismo di Costalissoio “Costa del Sole” istituisce **l’anno specifico dei 5 fiori di montagna più popolari**: 1.Bucaneve./ 2.Ciclamino / 3.Mughetto / 4.Stella alpina /



5.Scarpetta della Madonna. Tale istituzione vuole celebrare annualmente i fiori di montagna, di prato o di quota. Ripetitiva ogni 5 anni, iniziando dal bucanave. Nel 2025 è celebrato il Mughetto.

Strettamente collegato a “l’anno del fiore”, è il



Concorso Fotografico (2ª edizione) che quest’anno ha come tema “la rosa”, fotografata in tutti i suoi colori e nelle diverse forme. Abbiamo desunto dal latino il nome (“Rosa, rosae...”) a indicare, come le

molteplici funzioni dei casi della declinazione latina, le numerose varietà di questo fiore, il preferito dal pittore Regianini.

Indicazioni per la partecipazione e scadenze



Le foto (una per fotografo) vanno scattare preferibilmente in orizzontale e con buona risoluzione. Vanno inviate, in jpg, via mail a museoregianini@libero.it entro il 31-05-2025. Il giorno della Sagra di Costalissoio, le foto pervenute, stampate ed esposte nella Sala della Regola, vengono votate per scegliere

la foto vincitrice che verrà premiata in agosto, nella Giornata del Museo, con tutti i fotografi partecipanti.

Vivere è cambiare

Rinnovamento è cambiare.

IL Museo Regiamini, della Regola di Costalissoio, si rinnova con il "Festival dei colori".

Festa dei colori della montagna, delle Dolomiti, enrosadira.

IL Museo partecipa a far conoscere il colore dell'anno scelto dall'organizzazione internazionale

Pantone Color Institute.

IL colore per il 2025 è il marrone, caffè, cacao, cioccolato.

IL Museo si è rinnovato con:

↳ La celebrazione ciclica dei cinque fiori di montagna più popolari: bucaneve, ciclamino, mugheretto, stella alpina, scarpetta della Madonna.

IL 2025 anno ciclico del mugheretto.

= IL concorso fotografico a colori.
Tema 2025 Le rose.

= IL Festival dei colori.

IL Museo cambia e vive.

Guido Buzzo



LA REGOLA DI COSTALISSOIO PER L'ARTE E LA CULTURA

Nel 2004 ha inaugurato il Museo Regianini, dedicato al Maestro del Surrealismo, di cui sono esposte una quarantina di opere. Nel 2021 la Regola è stata protagonista nella manifestazione “Zanzotto 100”, nel centenario della nascita del grande poeta Andrea Zanzotto. In suo onore, ha istituito il Parco della Poesia “Andrea Zanzotto Poeta”, in località Piazzollette e il “Centro di Declamazione della Poesia e Opere Letterarie”, incorporato nel Parco. Nel 2024 ha collaborato con le Pubbliche Relazioni nelle manifestazioni collegate ai 20 anni del Museo Regianini.

COSTALISSOIO, PAESE D'ARTE

“Costa del Sole” può annoverare diversi “richiami” turistici: la grande pittura ad encausto della S.S. Trinità, in chiesa; l'arte surrealista, nel Museo Regianini; l'affresco “il Cristo dei Regolieri” nella sala assembleare della Regola; il Parco della Poesia; il Centro di Declamazione poesia e narrativa, incluso nel Parco; la Targa a custodia della natura, secondo il monito di Papa Wojtyla, in località Piazzollette e, nella Piazza del paese, altorilievi in bronzo, opera di A. Murer.

Guido Buzzo

La “Giornata del Museo” e i tre Premi

La Regola di Costalissoio istituisce, a partire dal 2017, una giornata dedicata al Museo, fissata, ogni anno, per la domenica successiva a Ferragosto. In tutto il giorno il Museo rimane aperto e si svolgono in paese, manifestazioni collegate all'evento, organizzate in sinergia dal Museo, la Regola e il Gruppo Costalissoio.

Nell'occasione vengono consegnati 3 premi:



1 - Premio “La Lepre Bianca” ad un personaggio della cultura, scelto dalla Regola di Costalissoio, proprietaria del Museo.



2 - Premio “L’arte punta sui giovani” ad uno studente che abbia visitato e relazionato sul Museo, con la sua classe.



3 – Premio “Concorso Fotografico”, in base ai risultati della votazione popolare effettuata nella giornata della Sagra di Costalissoio.

I loghi dei 3 premi sono opera di Guido Buzzo.

Il Museo surrealista e le scuole del territorio

Il Museo Regianini è aperto al territorio e, in particolare, alle scuole della zona. Mette in atto tutte le iniziative che possano favorire l'avvicinamento degli studenti all'arte e alla cultura.

A partire dal 2021, si è istituito un premio ad hoc ("L'arte punta sui giovani") che viene consegnato allo studente vincitore, durante la Giornata del Museo (la prima domenica dopo Ferragosto) in un'apposita cerimonia, nella sala assembleare della Regola di Costalissoio. Il



Premio, consistente in una targa e un attestato, viene assegnato, a giudizio insindacabile di una giuria appositamente creata, allo studente che, durante la visita al Museo con la propria classe, ha illustrato meglio un quadro di Regianini che l'ha particolarmente colpito.

I primi due studenti premiati sono stati Riccardo De Martin Pinter (2021) e Francesco Cesco Fabbro (2022) dell'Istituto Comprensivo di San Pietro di Cadore.

FONTI CARTACEE E DIGITALI

Pubblicazioni reperibili nel Museo e on line

Le due monografie (2000)



<http://www.pittore-regianini.it/>



<http://www.regianini.it/>

Il Catalogo della Mostra a Venezia (2016)

“Il sonno della laguna genera mostri”



Il Catalogo
è reperibile nel Museo
e visualizzabile on line,
nel sito-archivio sulla Mostra



<https://rregianinivenezia.altervista.org/>

**LE 11 pubblicazioni
edite dalle Pubbliche Relazioni del Museo**

2020	➤ "L'ESTATE 2020" (64 pp.)
2021	➤ "SURREALISMO DI REGIANINI E ARTE SACRA" (24 pp.) ➤ "REGIANINI, il Surrealista delle Dolomiti, E VENEZIA" (32 pp.) ➤ "CONTRIBUTI DEL MUSEO alla campagna di DolomitesMuseum 2021" (22 pp.)
2022	➤ "SURREALISMO... AD ALTA QUOTA" (28 pp.) ➤ "DINO BUZZATI E LUIGI REGIANINI: quali analogie?" (48 pp.) ➤ "PAPA LUCIANI BEATO" (Pieghevole)
2023	➤ "SURREALISMO... E PAESAGGIO" (52 pp.) ➤ "MINIGUIDA per i visitatori del Museo" (24 pp.)
2024	➤ "100 ANNI DI SURREALISMO..." (88 pp.)
2025	➤ "MINIGUIDA per i visitatori del Museo" (formato A5, 44 pp., nuova edizione)

I PDF di tutti i volumetti si possono scaricare liberamente, utilizzando link o scansionando il relativo QR Code
<http://museoregianini.altervista.org/publicazioni-museo-regianini.html>



I volumetti in formato cartaceo si possono reperire nel Museo. Ogni anno, in essi, si presentano le attività estive in cui è coinvolto il Museo. Inoltre alcuni di essi sono dedicati all'approfondimento di tematiche particolari, come i rapporti del Surrealista delle Dolomiti con Venezia, della sua pittura con l'arte sacra, un parallelo del Pittore con l'artista poliedrico Dino Buzzati e con il poeta Andrea Zanzotto, alla ricerca di analogie tra di loro. Documentiamo tale indagine con materiale originale (poesie, testi narrativi, dipinti...), per dare forza probativa alle affermazioni. Unico nostro scopo è quello divulgativo, senza pretese scientifiche.

Numerosi link, accompagnati dai relativi QR, rendono le pubblicazioni interattive e consentono di accedere a preziose informazioni sul pittore Luigi Regianini e sul Museo surrealista. I link sono utilizzabili on line e nella versione PDF dei volumetti, mentre i QR si scansionano, soprattutto nel cartaceo, con un "lettore di QR", un'app che va appositamente installata sul mobile.

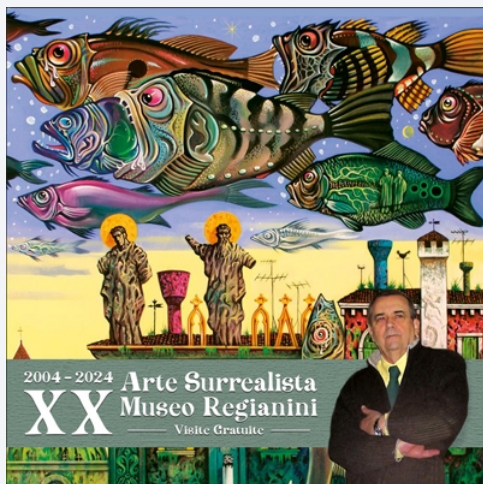
"100 ANNI DI SURREALISMO"

La duplice ricorrenza (100 anni dal Manifesto del Surrealismo di Parigi e 20 anni dall'apertura del Museo di Costalissoio) è celebrata anche con la pubblicazione **"100 ANNI DI SURREALISMO"**, Edizione Speciale Anniversario, che vuole rendere omaggio a una corrente artistica ancora "viva" e



al Pittore Luigi Regianini. Il “Surrealista delle Dolomiti” ha definito il movimento, nato ufficialmente nel 1924, come *“religione, filosofia, vita, indagine sulla realtà in stata profondità...”*. Il collegamento di questo volume è stretto con le altre pubblicazioni edita dalle Pubbliche Relazioni dal 2020 al 2023. Il fil rouge che unisce i libretti è rappresentato dal centro museale e dal *“Surrealismo... ad alta quota”*, come recita il titolo di uno dei libretti editi dal Museo recentemente.

Il volume è suddiviso in 5 parti, dedicate al Manifesto di André Breton, al Museo Regianini Surrealismo di Costalissoio, all'estate nel Museo, e l'ultima ai rapporti dell'Artista con il mondo floreale. La parte finale ospita materiali sul Pittore Luigi Regianini (1930-2013), con l'indicazione delle fonti utili (digitali e cartacee) per approfondire la conoscenza della sua arte. Un libro, questo, che vuole essere, anzitutto, una sintesi di quel-

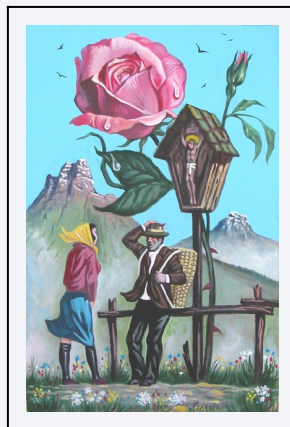


lo che è oggi (e di quello che è stato nel ventennio di attività) il Museo di Costalissoio, un'originale presenza nel panorama artistico del belunese, unico polo culturale dedicato al Surrealismo.

(a lato: il banner predisposto dalla

Regola di Costalissoio per i 20 anni del Museo)

**Qualche opera di Regianini,
“inno alla rosa”, regina dei fiori
(Sala Harmony Art del Museo)**



LINK E QR

utili per approfondire alcuni contenuti
sinteticamente presentati in questo volumetto

[Tutto sull'estate 2025 nel Museo](#)



[Aggiornamenti quotidiani
sulle manifestazioni di Costalissoio](#)



[Filmato sui nuovi dipinti di Regianini
esposti nel Museo](#)



[Il Concorso Fotografico "Rosa, rosae..."](#)



Enrosadira



“Il Surrealista delle Dolomiti” amava le Dolomiti, i Monti Pallidi, e i loro colori cangianti dal rosa, al rossastro, al viola. Il fenomeno è denominato “*enrosadira*”. E’ spettacolare e si verifica sulle Dolomiti, soprattutto al tramonto. “Enrosadira” etimologicamente significa “diventare rosa”. E qui vengono in mente le tante rose dei quadri di Regianini, come quella raffigurata accanto...

IL MUSEO NEI SOCIAL

Pagine su Facebook,

<https://www.facebook.com/l.regianini/>

<https://www.facebook.com/museoregianini/>

e l'account su Instagram

<https://www.instagram.com/museoregianini/>

LE PAGINE DEL "GRUPPO COSTALISSEO"

(curate da Sofia)

- <https://www.facebook.com/gruppocostalisseo>

- <https://www.instagram.com/gruppocostalisseo/>

FILMATI su YouTube

Canali di



- [Ludovica Regianini](#)

- [Pino Bertorelli](#)

- [Riccardo Zaccaria](#)

- [Gruppo Costalisseo](#)

- [Dolomitichannel](#)

SITI WEB

http://www.regianini.it/ <i>(curato da Ludovica Regianini)</i>	
http://www.pittore-regianini.it <i>(realizzato da Riccardo Zaccaria)</i>	
http://museoregianini.altervista.org/home.html <i>(curato da Pino Bertorelli)</i>	
http://digilander.libero.it/costalta/pittura5.html <i>(curato da Pino Bertorelli)</i>	
http://www.costalissoio.it/ <i>(curato da Riccardo Zaccaria)</i>	
http://costaltabelluno.altervista.org/regianini <i>(realizzato da Pino Bertorelli)</i>	
http://rregianinivenezia.altervista.org/home.html La Mostra a Venezia <i>(realizzato da Pino Bertorelli)</i>	

A conclusione di questo libretto, non possono mancare sentiti ringraziamenti a tutti coloro che sono accanto al Museo nelle manifestazioni svolte a Costalissoio.

GRAZIE A...

- **Regola di Costalissoio e Gruppo Costalissoio**, per la preziosa collaborazione
- **Alda**, l'esperta "guida ufficiale" del Museo, per il suo fattivo e importante impegno
- **Elena e Margherita**, "custodi diligenti" del Museo nei mesi estivi
- **Nadia**, per la sua costante e utilissima disponibilità
- **Sofia**, competente "addetta ai Social", per la cura della "visibilità" su Instagram e Facebook
- **Riccardo**, "la mente operativa" del sito di Costalissoio, quotidianamente aggiornato
- **tutti i "volontari"** che si impegnano per il buon esito delle manifestazioni organizzate a Costalissoio...

LE PUBBLICHE RELAZIONI DEL MUSEO



con la collaborazione della



e del



CONTATTI

museoregianini@libero.it

regoladicostalissoio@gmail.com

info@gruppocostalissoio.it

A cura delle
PUBBLICHE RELAZIONI
MUSEO REGIANINI SURREALISMO
(Angela De Villa - Ludovica Regianini -
Guido Buzzo - Pino Bertorelli)